

N.28

3 ottobre 2014

● **A Milano il Consiglio informale dei ministri europei all'Agricoltura: al centro la sicurezza alimentare in vista di Expo.** Si articola in quattro punti il documento finale dell'incontro dei ministri Ue all'Agricoltura che si è tenuto a Milano dal 28 al 30 settembre: le politiche di contrasto alla povertà alimentare e come l'Europa può contribuire in concreto a sviluppare misure in merito; la riduzione degli sprechi alimentari, visto che ancora oggi ci sono 90 milioni di tonnellate di cibo sprecato in tutta l'Ue, 189 kg pro capite; la sostenibilità del modello agricolo alla luce della nuova Pac, mettendo in campo azioni mirate a gestire beni comuni essenziali come le risorse idriche e ambientali; la lotta alla contraffazione. Il ministro Martina, in qualità di presidente di turno, ha spiegato che con questo incontro è stato fatto un salto di qualità su un tema centrale come quello della sicurezza alimentare. L'Europa avrà un ruolo da protagonista assoluto a livello internazionale in questo senso ed "Expo 2015" sarà la piattaforma naturale per una discussione globale ed efficace per arrivare pronti a cogliere le nuove sfide del futuro.

● **Comagri Parlamento Ue dice sì a Phil Hogan nuovo commissario all'Agricoltura.** L'irlandese Phil Hogan sarà il nuovo commissario europeo all'Agricoltura. La Comagri del Parlamento europeo si è espressa, con un voto a grande maggioranza, a favore del sì. Nel corso dell'audizione che ha preceduto il via libera, Hogan ha illustrato le priorità del suo nuovo mandato, spiegando che l'embargo russo sui prodotti agricoli europei è la sfida più immediata, per la quale è pronto ad adottare nuovi provvedimenti e a utilizzare al meglio i fondi per la promozione in mercati alternativi. Rispetto poi allo strapotere della Gdo sulla filiera, Hogan ha detto che ha l'idea di proporre strumenti legislativi che fissino un prezzo dignitoso per i produttori agricoli.

● **Embargo russo, in Gazzetta Ue il regolamento sui nuovi aiuti all'ortofrutta. Ma per la Cia servono più fondi, anche extra-agricoli.** E' stato pubblicato in Gazzetta Ufficiale dell'Ue il regolamento delegato della Commissione europea che istituisce ulteriori misure d'urgenza per l'ortofrutta colpita dall'embargo russo. Secondo la Cia, i nuovi aiuti per 165 milioni di euro sono certamente un fatto positivo, perché sbloccano una situazione di incertezza che non era più sostenibile e garantiscono una distribuzione delle risorse più equa a sostegno delle imprese in difficoltà, tenendo conto dei volumi esportati dai singoli Stati membri in Russia negli ultimi tre anni. Resta, però, aperta la questione dei costi di produzione differenti per ogni Paese e il problema delle triangolazioni. In più, c'è bisogno di risorse aggiuntive extra-agricole, sul medio e lungo periodo, non solo per compensare le perdite subite dal settore agroalimentare, ma per avviare una straordinaria campagna di promozione delle produzioni europee, e italiane in particolare, in mercati aggiuntivi a quello russo.

● **La Ue boccia le etichette "a semaforo" inglesi. Soddisfatta la Cia.** Finalmente la Commissione Ue ha aperto una procedura d'infrazione nei confronti della Gran Bretagna per l'adozione dell'etichettatura "a semaforo" sugli alimenti. La Confederazione da subito è stata fortemente contraria a questo schema, che non solo è semplicistico e fuorviante per i consumatori, ma mette a rischio circa un terzo dei prodotti "made in Italy" esportati oltre

Manica, per un valore compreso tra i 650 e gli 800 milioni di euro. “Schedare” i cibi con l’etichetta a semaforo è rischioso, perché si offre al consumatore soltanto un’informazione parziale ed erronea che non tiene conto della dieta complessiva. Cancellando in questo modo l’assunto universalmente riconosciuto dal mondo scientifico che non esistono cibi “buoni” e “cattivi”, ma piuttosto regimi alimentari corretti o meno a seconda del modo in cui gli alimenti vengono integrati tra loro quotidianamente. In più l’utilizzo di questo tipo di etichetta minaccia seriamente il nostro export agroalimentare in Gran Bretagna, pari a oltre 2,5 miliardi di euro l’anno. Il latte o l’olio extravergine d’oliva ad esempio, a causa del tenore in grassi, avrebbero il semaforo rosso, così come i grandi prodotti Dop e Igp quali Grana Padano, Parmigiano Reggiano, Prosciutto di Parma, Prosciutto San Daniele.

● **Presto in Gazzetta il decreto per l’emergenza Xylella. Ora avanti su piano organico per far fronte a tutte le fitopatie.**

Dopo l’approvazione in Conferenza Stato-Regioni e la firma del ministro Martina, al decreto per l’emergenza Xylella fastidiosa manca solo la pubblicazione in Gazzetta Ufficiale per essere operativo. La Cia spiega che non c’è più tempo da perdere, visto che il batterio minaccia oltre 23 mila ettari di uliveti nel Salento e rischia di espandersi e attaccare altre piante, mettendo a dura prova il comparto olivicolo locale e le migliaia di aziende coinvolte. Ma non basta. La Confederazione, che ha inserito i problemi delle nuove e già note, ma irrisolte, crisi fitopatologiche negli elementi strategici della propria azione politica con un ordine del giorno “ad hoc” della Direzione nazionale, sottolinea come ora serve un’azione straordinaria sul fronte delle emergenze fitosanitarie: la Xylella rischia di non essere l’unico organismo nocivo contro cui si dovrà combattere in futuro e occorre essere più preparati. Ecco perché bisogna lavorare sul potenziamento della ricerca, sulla diffusione di tecniche di difesa adeguate, su maggiori controlli internazionali sugli scambi e, soprattutto, sul rafforzamento degli strumenti di risarcimento agli agricoltori, in primis quelli assicurativi.

● **Il presidente Scanavino all’incontro Ue-Turchia sulle nocciole.**

Si è tenuta oggi, al Grand Hotel di Salerno, la consultazione sulle nocciole tra i Paesi dell’Ue e la Turchia, uno dei principali esportatori, organizzato da Agrinsieme. Il presidente nazionale della Cia Dino Scanavino ha parlato di un incontro importante per le relazioni commerciali, sottolineando però l’importanza di continuare a lavorare sull’armonizzazione delle regole tra l’Europa e la Turchia. Quanto alla campagna 2013, è stata relativamente positiva con un andamento dei listini tendente al rialzo, ha ricordato Scanavino. Ovviamente l’andamento produttivo è molto altalenante: per la campagna 2014, ad esempio, si registra un calo complessivo della produzione ma un aumento dei prezzi, dovuto anche alla bassa produzione prevista in Turchia.

● **La Cia ricorda Giuseppe Politi presentando il suo ultimo libro.**

Mercoledì 8 ottobre a Roma, all’Auditorium “Giuseppe Avolio” della Cia nazionale, l’organizzazione ricorderà la figura del compianto Giuseppe Politi e il suo impegno costante a sostegno degli agricoltori e dell’agricoltura attraverso una riflessione sui contenuti del suo ultimo libro pubblicato, “Cibo sano e sufficiente”. Interverranno l’onorevole Paolo De Castro, il fondatore di Libera don Luigi Ciotti, il presidente della Cia Dino Scanavino, il direttore della Fondazione Di Vittorio Adolfo Pepe.

● **La Cia al congresso del Copa-Cogeca a Bruxelles.**

Una folta delegazione della Cia, guidata dal presidente Dino Scanavino, parteciperà al congresso degli agricoltori europei del Copa-Cogeca, che si terrà a Bruxelles dal 6 all’8 ottobre. Al centro dei lavori “La nuova Pac e l’agricoltura familiare: crescita e occupazione per le zone rurali dell’Ue”.